

La riunione organizzata dalla Camera di commercio di Udine fra nucleo dei carabinieri e categorie

Ambiente, imprese a lezione dal Noe

Incontri di aggiornamento tenuti dalla sezione speciale dell'Arma

LEGISLAZIONE

Era stato chiesto un ufficio di consulenza

UDINE. Formazione personalizzata, in materia di legislazione ambientale, per le imprese del Friuli VG curata dai Noe (Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri - Comando per la Tutela dell'Ambiente). E' la proposta emersa nell'incontro fra i rappresentanti delle categorie economiche e dell'Università di Udine, organizzato dalla Camera di commercio e al quale hanno partecipato il tenente colonnello Michele Sarno, responsabile per il Nord Italia e il maresciallo Francesco Casorella, comandante regionale.

L'incontro, sollecitato dal presidente della Cciaa Adalberto Valduga, aveva l'obiettivo di verificare le possibili collaborazioni fra l'ente camerale e i Noe per sviluppare ulteriormente la strategia di prevenzione delle inadempienze e dei reati in materia ambientale. Tema estremamente importante per tutta

la collettività ma che, a causa di una legislazione complessa e di difficile interpretazione, si rivela sempre più spesso fonte di notevoli problemi per le imprese.

La richiesta formulata dai partecipanti (Carlo Faleschini presidente di Confartigianato, Denis Puntin "capo" della Cna, Adriano Luci di Assindustria, Claudio Ferri per Confcommercio, Elsa Bigai per Coldiretti, i professori Soldati e Trovarelli per l'Università, Renzo Mattioni vicepresidente dell'Azienda Speciale Ambiente, Rita Bertossi Sacchetto per Federconsuma-

tori e Bernardino Ceccarelli per l'Api) e illustrata da Giovanni Fantoni, presidente di Assindustria friulana proponeva la costituzione da parte dei Noe di un "ufficio di consulenza" in grado di chiarire i dubbi e i quesiti posti dagli imprenditori, indirizzandoli anche verso il corretto percorso da seguire. «L'imprenditore di oggi - ha tenuto a precisare Valduga - e io ne sono buon testimone, non considera più le problematiche ambientali come un costo, è consapevole della loro importanza e vuole mettersi in regola, ma si trova di

fronte a norme a volte addirittura contrastanti che in alcuni casi prevedono sanzioni di tipo penale. Le imprese, soprattutto quelle più piccole, non dispongono di risorse umane che si occupino a tempo pieno di questo ambito e spesso faticano anche ad avere una risposta dagli esperti cui si rivolgono, proprio perché l'interpretazione delle norme è molto, troppo difficile».

«Noi siamo un organo di Polizia Giudiziaria - ha risposto il tenente colonnello Sarno - e quindi non possiamo far parte



Adalberto Valduga

di conferenze dei servizi, né fornire consulenze individuali alle imprese, ma siamo più che disponibili a partecipare a incontri di aggiornamento sulle specifiche tematiche, strutturati per settore e incentrati sui punti nevralgici della normativa. E' un modo per dimostrare concretamente che il nostro compito primario è quello della prevenzione. Voi imprenditori, da parte vostra, dovete però impegnarvi sempre di più a introdurre in azienda tecnologie avanzate per salvaguardare voi, i vostri dipendenti e l'ambiente».